

La pace politica a Fagnano Olona è già finita, Carlesso pensa alle dimissioni dal consiglio

Pubblicato: Martedì 4 Gennaio 2022



La pace politica di Fagnano Olona è nuovamente finita, a soli tre mesi dalle elezioni che hanno eletto sindaco Marco Baroffio. Dopo i forti contrasti tra la giunta Catelli e l'opposizione **è già di nuovo tempo per Paolo Carlesso, consigliere e capogruppo di Solidarietà e Progresso, di duellare con la nuova amministrazione** sul nuovo campo di allenamento che si sta realizzando alle spalle del Monumento ai Caduti di via Piave.

Carlesso ha convocato ieri, lunedì 3 gennaio, una nuova conferenza stampa in cui ha specificato di **parlare a titolo personale e ha annunciato anche che non esclude le dimissioni dalla carica di consigliere** in quanto non tutto il gruppo sarebbe allineato sulle sue posizioni. **Uno dei componenti della lista, Davide Bevilacqua, non ha gradito lo scontro “quasi” fisico che si è consumato solo 24 ore prima tra lo stesso Carlesso e un cittadino fagnanese** (Fabio Fantinati), vicino all'attuale giunta comunale, al punto da esplicitarlo in un commento del post della persona che ha avuto il diverbio con Carlesso. Quest'ultimo precisa di non aver cercato e voluto alcuno scontro fisico e ha ribadito «con questa persona ho avuto solo un faccia a faccia acceso».

Il consigliere ha voluto, poi, ripercorrere le tappe che hanno portato l'attuale amministrazione a far passare un nuovo progetto per il centro sportivo che sacrifica alcune delle piante del parco che, invece, tempo fa, difendeva a spada tratta insieme a Carlesso e ad un nutrito gruppo di cittadini: **«Baroffio e SiAmo Fagnano si sono rimangiati tutto e alla fine hanno approvato un progetto che sacrifica**

alcune piante del parco del Monumento ai Caduti, rispedendo al mittente la nostra proposta che, invece, le salvava tutte e prevedeva già l'ampliamento del parco stesso. **Che fine ha fatto l'apertura al dialogo con le opposizioni?».**

Carlesso mostra le cartine dei tre progetti, quello della giunta Catelli che avrebbe definitivamente cancellato tutta la quinta di alberi dietro al monumento, quello della giunta Baroffio che sposta e riduce le dimensioni del campo ma sacrifica alcuni alberi e quello di Solidarietà e Progresso che, a parità di dimensioni di quello di Baroffio, non comprometterebbe il boschetto:

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it